



# Scheda informativa 1

## Modifica della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI)

Data: 3 aprile 2020

---

### Scopo della modifica

La modifica della legge adegua il quadro normativo alla Strategia energetica 2050 e agli sviluppi del mercato europeo dell'elettricità. Con essa si intende migliorare ulteriormente l'integrazione delle energie rinnovabili indigene nel mercato elettrico e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento. Sono previsti adeguamenti anche nell'ambito della regolazione della rete, volti ad aumentare l'efficienza e il rispetto del principio di causalità. Il 3 aprile 2020 il Consiglio federale ha fissato i punti essenziali della modifica della legge, che il DATEC elaborerà entro l'inizio del 2021.

### Apertura del mercato elettrico

- Dalla fine del 2009 i grandi consumatori di energia elettrica (oltre 100'000 kWh/anno) possono scegliere liberamente il proprio fornitore di elettricità. D'ora in avanti anche le economie domestiche e le piccole aziende dovranno poter optare per il libero mercato. Avranno però il diritto di rimanere nel regime di servizio universale con tariffe regolamentate oppure di tornare a tale regime dopo essere passate al libero mercato. Il periodo di transizione per l'introduzione di questo cambiamento durerà un anno.
- I grandi consumatori di energia elettrica sono obbligati a passare dal regime di servizio universale al libero mercato. Il periodo di transizione per l'introduzione di questo cambiamento durerà un anno.

### Servizio universale

- Viene mantenuto un servizio universale, che tutela adeguatamente i piccoli consumatori da abusi sui prezzi e al quale è possibile tornare all'inizio dell'anno.
- I gestori delle reti di distribuzione locali sono responsabili del servizio universale. Essi devono fornire ai propri clienti con servizio universale elettricità svizzera prodotta da energie rinnovabili, certificandolo con le garanzie di origine (GO). Se, invece, un cliente desidera un prodotto del servizio universale diverso da quello standard, deve comunicarlo al proprio fornitore oppure può decidere di usufruire di un altro prodotto di un altro fornitore presente sul mercato.
- Le tariffe del servizio universale rimangono invariate per un anno. La loro adeguatezza viene verificata dalla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) sulla base di un confronto con altri prezzi applicati nel servizio universale e con i prezzi usuali sul mercato.
- La necessità di proseguire il riesame dell'adeguatezza delle tariffe e delle prescrizioni relative ai prodotti in regime di servizio universale deve essere valutata dopo dieci anni e successivamente adeguata se necessario.
- È possibile uscire dal regime di servizio universale all'inizio di ogni anno civile. Nel libero mercato, invece, i contratti possono essere disdetti in qualsiasi momento dopo lo scadere del primo anno e rispettando un termine di preavviso di due mesi.

### Trasparenza e tutela dei consumatori

Viene rafforzata la tutela dei consumatori. Il Consiglio federale può emanare precise disposizioni al riguardo. Può, ad esempio, obbligare i fornitori di elettricità a fornire già nelle offerte pubblicitarie

determinate informazioni sull'origine dell'energia elettrica e sulle condizioni contrattuali, a beneficio di una maggiore trasparenza.

### **Rimunerazione per l'immissione in rete di energia elettrica prodotta da energie rinnovabili**

- L'obbligo di ritiro e di remunerazione spetta ancora al gestore della rete di distribuzione.
- La remunerazione dell'elettricità immessa in rete si basa sul prezzo di mercato applicato al momento dell'immissione.
- Per favorire l'incremento degli impianti fotovoltaici è possibile aumentare la remunerazione unica per gli impianti nuovi (soprattutto se i ricavi orientati al mercato rendessero la realizzazione degli impianti poco redditizia e pertanto la quota di incremento peggiorasse in misura eccessiva).
- Per gli impianti fotovoltaici che al momento dell'entrata in vigore del progetto di legge sono già in funzione e non beneficiano né di una remunerazione per l'immissione in rete di elettricità né di un finanziamento dei sovraccosti deve valere il principio della garanzia dei diritti acquisiti: i ricavi di questi impianti devono quindi essere pari alla remunerazione versata in media dai gestori delle reti di distribuzione svizzere nei cinque anni precedenti l'entrata in vigore della legge (cosiddetta tariffa per la ripresa dell'energia elettrica).
- Entrambe le misure sono finanziate attraverso il Fondo per il supplemento rete.

### **Regolazione Sunshine**

La ElCom analizza le prestazioni dei gestori svizzeri delle reti di distribuzione (sicurezza e qualità dell'approvvigionamento, costi di rete, tariffe, compliance) e li informa ogni anno in base alla regolazione Sunshine (sunshine: «alla luce del sole», quindi trasparente). Ora questa regolazione viene garantita per legge e le analisi verranno pubblicate. Ciò permetterà ai clienti finali di fare un confronto diretto tra i fornitori, i quali si sentiranno così incentivati a migliorare continuamente le proprie prestazioni. Se l'efficienza dei costi dei gestori di rete non dovesse migliorare sufficientemente, sarà introdotta una regolamentazione più severa in materia di incentivi.

### **Sicurezza dell'approvvigionamento**

L'integrazione della Svizzera nel mercato elettrico europeo continuerà a svolgere un ruolo molto importante per la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico nel nostro Paese. Guardando all'approvvigionamento a lungo termine nei mesi invernali, il DATEC rivedrà entro la stesura del messaggio l'attuale articolo 9 della legge: l'obiettivo è permettere al Consiglio federale di condurre gare pubbliche finalizzate all'ulteriore incremento della produzione elettrica da energie rinnovabili indigene qualora si profilasse una minaccia per l'approvvigionamento nei mesi invernali.

Per garantire l'approvvigionamento a breve termine in caso di situazioni eccezionali e imprevedibili, come condizioni meteorologiche sfavorevoli, problemi tecnici, fallimento del mercato o interventi politici all'estero, viene istituita una riserva di energia (riserva di stoccaggio), che funzionerà come una garanzia: tutti i gestori di impianti ad accumulazione ma anche i consumatori flessibili allacciati alla rete elettrica svizzera potranno presentare un'offerta per la suddetta riserva (centrali idroelettriche ad accumulazione, impianti di incenerimento dei rifiuti, batterie, consumatori flessibili, ecc.), a condizione di soddisfare i requisiti tecnici. Per la costituzione di questa riserva verrà bandita ogni anno una gara pubblica dalla società nazionale di rete Swissgrid. Il finanziamento della riserva sarà garantito attraverso le tariffe per l'utilizzazione della rete.

### **Normativa sulla flessibilità**

Attraverso un indirizzamento temporale mirato del consumo e della produzione è possibile evitare eccessivi ampliamenti della rete e ridurre così notevolmente i costi. Tutti i produttori, consumatori finali e gestori di impianti ad accumulazione (utenti allacciati alla rete) verranno riconosciuti per legge come titolari della propria flessibilità e potranno pertanto offrirla dove serve di più al sistema (rete, mercato elettrico, auto-ottimizzazione). In particolare, anche i consumatori con consumo proprio riceveranno incentivi per sfruttare il loro notevole potenziale di flessibilità e conseguire così maggiori proventi.

### **Tariffe per l'utilizzazione della rete maggiormente improntate al principio di causalità**

Le tariffe per l'utilizzazione della rete applicate ai consumatori finali (livello di rete 7) non dovranno più basarsi principalmente sull'energia prelevata (kilowattora) bensì contenere una maggiore componente legata alla potenza (centesimi per kilowatt). Ciò crea migliori incentivi per un utilizzo efficiente della rete.

### **Impianti ad accumulazione e corrispettivo per l'utilizzazione della rete**

Nella LAEI occorre sancire il principio secondo cui gli impianti ad accumulazione devono versare un corrispettivo per l'utilizzo della rete in cambio del prelievo di elettricità dalla stessa. Sono esonerate, come finora, le centrali di pompaggio. Gli altri impianti ad accumulazione, invece, anche quelli decentralizzati, possono trarre vantaggio dalla commercializzazione e dalla remunerazione della loro flessibilità messa al servizio alla rete.

### **Creare una «sandbox normativa»**

L'estrema rapidità dell'evoluzione tecnologica porta continuamente innovazioni nel sistema di approvvigionamento elettrico. Talvolta, tuttavia, la normativa vigente non consente di testare o di implementare nuove soluzioni. Con la revisione della LAEI si intende pertanto creare uno spazio libero, una sorta di «sandbox normativa», che permetta di derogare entro certi limiti alle prescrizioni della LAEI, ad esempio testando le innovazioni all'interno di progetti pilota o test pratici.

### **Energia elettrica di quartiere / comunità energetiche**

Il progetto permette di meglio integrare la produzione elettrica decentralizzata e le energie rinnovabili nel mercato elettrico. Chi, ad esempio, produce energia solare può vendere nel proprio quartiere la quota prodotta in eccesso. In questo modo l'apertura del mercato elettrico consente soluzioni locali come i mercati dell'elettricità di quartiere e le comunità energetiche.

### **Metrologia**

Oggi i prezzi dei servizi di misurazione erogati dai gestori di rete si differenziano fortemente tra loro, sono in parte eccessivi e talvolta sussistono problemi di qualità dei dati. Con la crescente digitalizzazione anche presso i centri di consumo minori si riunisce il prezioso potenziale dei clienti, ad esempio per i servizi di metrologia nei raggruppamenti per il consumo proprio o nel caso della mobilità elettrica. Per la metrologia occorre pertanto estendere in futuro la libertà di scelta fondamentale a tutti i punti di misurazione. Entro la stesura del messaggio il DATEC valuterà l'utilità economica di questa misura e delle condizioni quadro necessarie.

### **Un data hub nazionale**

Crescono il numero dei partecipanti e la complessità del sistema elettrico. Sul lungo periodo, pertanto, l'attuale sistema, caratterizzato da numerose interfacce e soluzioni parziali, non potrà fare fronte a questa situazione. Per garantire al mercato elettrico svizzero un'infrastruttura di dati efficiente è quindi necessario creare una piattaforma nazionale, un cosiddetto data hub. Essa permetterà di ridurre interfacce e complessità, contribuendo inoltre all'efficienza dei processi, all'automatizzazione e all'innovazione. La LAEI fisserà le funzionalità di base del data hub nazionale, estendibili in un secondo momento, nonché compiti, responsabilità e finanziamento.

### **Per ulteriori informazioni:**

Marianne Zünd, Capo Media e politica UFE,  
tel. 058 462 56 75, marianne.zuend@bfe.admin.ch